



Comune di Capo d'Orlando

(Provincia di Messina)

REGOLAMENTO COMUNALE

PER L'ARREDO URBANO DELLO SPAZIO PUBBLICO PER

ATTIVITÀ STAGIONALI E CONTINUATIVE, DEHORS E CHIOSCHI

d'ora in poi il **“Regolamento”**

**ALLEGATO ALLA DELIBERA 4 DEL 10.02.2025 CON RIPORTATI GLI
EMENDAMENTI**

Sommario

Art. 1 - DEFINIZIONI

Art. 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 3 - COMPOSIZIONE E TIPOLOGIA DEI DEHORS

Art. 4 – CALCOLO DEL SUOLO PER L'INSTALLAZIONE DEI DEHORS

Art. 5 – DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMPLIAMENTO TEMPORANEO DEI DEHORS

Art. 6 – OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

Art. 7 – OCCUPAZIONE DI SUOLO PRIVATO PROSPICIENTE UNO SPAZIO PUBBLICO

Art.8 – ATTIVITA' ALIMENTARI ARTIGIANALI E ENOTECHE

Art.9 – CESSIONE DI SPAZI NON ANTISTANTI IL PUBBLICO ESERCIZIO

**Art. 10 – OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE NON ANTISTANTI IL PUBBLICO ESERCIZIO
RICHIESTE DA PIU' PERSONE**

Art. 11 - ATTIVITA' E ORARIO

ART. 12- AUTORIZZAZIONI

Art. 13 – ATTREZZATURE ESTERNE DI CARATTERE PRECARIO E TEMPORANEO

Art. 14 – CHIOSCHI

**Art. 15 – CONCESSIONE DEL SUOLO PUBBLICO PER L'ESPOSIZIONE DI FIORI E PIANTE ALL' ESTERNO DEI
NEGOZI DI VICINATO IN SEDE FISSA.**

Art. 16 – MANUTENZIONE E SICUREZZA

Art. 17 – ATTIVITA' ACCESSORIE PRESSO DEHORS

ART. 18 – TRACCIAMENTO A TERRA DELL'AREA AUTORIZZATA

Art. 19 – DURATA E RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

Art. 20 – REVOCA DELLE CONCESSIONI

ART.21 – CONTROLLI E SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE

Art. 22 – RISARCIMENTO DANNI

Art. 23 – RINVIO AD ALTRE NORME

ART.24 – NORME FINALI E TRANSITORIE

ART.25 – VASI ORNAMENTALI E RACCOGLITORI DI CICCHE

FINALITA' E CONTENUTI

Il Regolamento disciplina l'installazione di dehors annessi agli esercizi commerciali di somministrazione, posti su suolo pubblico, o privato gravato da servitù di uso pubblico, o privato visibile da spazi pubblici, per promuovere la fruizione anche turistica dell'ambiente cittadino, nel rispetto dei luoghi e compatibilmente con le funzioni che vi si svolgono.

Il Regolamento, riconoscendo la priorità della fruizione collettiva degli spazi pubblici, si conforma a criteri di salvaguardia delle diverse funzioni compresenti nelle vie, con particolare riguardo alla sicurezza, all'accessibilità, alla tutela dei contesti di pregio, delle visuali prospettiche e della percezione visiva complessiva, intesa come coerenza di linguaggio dei dehors con lo spazio pubblico.

Il Regolamento e gli allegati contengono indicazioni e prescrizioni per le successive progettazioni.

In particolare, sono indicati:

- la suddivisione della città in ambiti;
- i criteri per il posizionamento delle aree oggetto di occupazione;
- il dimensionamento delle aree e delle strutture costituenti i dehors;
- le tipologie, i materiali ed i dettagli di arredo.

1. DEFINIZIONI

1.1. Ai fini e per gli effetti del Regolamento si intende:+

- a) per “**Dehors**” l'insieme degli elementi mobili o smontabili o, comunque, amovibili, posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico e/o privato prospiciente uno spazio pubblico, che costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione;
- b) “**Dehors annuale rinnovabile**” si intende la struttura come sopra definita e gli arredi posti su suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico posta all'esterno per un periodo non inferiore a mesi 6 e non superiore a dodici mesi, a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico. Dette occupazioni compresi gli arredi sono rinnovabili a seguito dell'avvenuto pagamento del canone di occupazione entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento;
- c) “**Ambito**” si intende una porzione di territorio comunale come delimitata nella cartografia dell'allegato 1 al presente Regolamento, caratterizzato da specifiche caratteristiche predominanti, notevoli e ricorrenti sotto il profilo insediativo storico – culturale e da differenti relazioni con tendenze di trasformazione e/o permanenza che

lo interessano, con riferimento alla struttura e forma dello spazio pubblico, delle sedi viarie e loro larghezze, dei rapporti tra pieni e vuoti, alla predisposizione di attività commerciali legate al consumo di cibo.

1.2. Ad ogni “ambito”, il Regolamento associa differenti modalità di allestimento dei Dehors:

- 1.2.1.** per “**Area del Dehors**” si intende l’area richiesta ed autorizzata dalla Pubblica Amministrazione;
- 1.2.2.** per “**Area pedonale**” si intende la zona pedonale comunale, demaniale o privata, se asservita all’uso pubblico;
- 1.2.3.** per “**Altezza massima**” si intende l’altezza massima che possono raggiungere gli elementi costituenti il Dehors, misurata dal piano di calpestio della sede veicolare e/o pedonale ove insiste l’installazione ed entro l’estradosso della eventuale copertura;
- 1.2.4.** per “**Larghezza del Dehors**” si intende la dimensione dell’installazione misurata normalmente all’asse della viabilità su cui la stessa insiste;
- 1.2.5.** per “**Lunghezza del Dehors**” si intende la dimensione dell’installazione misurata parallelamente all’asse della viabilità su cui la stessa insiste;
- 1.2.6.** per “**Elemento di delimitazione spaziale**” si intende qualsiasi manufatto atto ad individuare gli spazi autorizzati, rispetto al restante suolo pubblico, al fine di evitare che persone o cose fuoriescano dall’area in modo disordinato;
- 1.2.7.** per “**Area pubblica o suolo pubblico**” si intendono le strade, le piazze, i marciapiedi, gli slarghi, ovvero i portici di immobili destinati all’uso pubblico;
- 1.2.8.** per “**Pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande**” si intende il locale aperto al pubblico nel quale è consentita la sosta degli avventori per il consumo sul posto di alimenti e bevande in aree appositamente attrezzate e con servizio ai tavoli;
- 1.2.9.** per “**Superficie di somministrazione**” si intende l’area appositamente attrezzata per essere utilizzata per la somministrazione compresa quella occupata da banchi, scaffalature, tavoli, sedie, panche e simili, nonché lo spazio funzionale esistente tra dette strutture, se accessibili alla clientela. Tale superficie viene identificata con la superficie catastale complessiva del locale (compresi i servizi), con tale intendendosi la superficie riportata nel certificato catastale;

- 1.2.10.** per “**Somministrazione di alimenti e bevande**” si intende la vendita per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti dei locali nell’esercizio, o in una superficie aperta al pubblico, intesa come adiacente o vicina e, comunque, pertinente al locale. Questa dovrà essere appositamente attrezzata e gestita con servizio attivo, finalizzato ad agevolare il consumo sul posto e l’assistenza al cliente;
- 1.2.11.** per “**Consumo sul posto**” si intende il consumo dei prodotti oggetto di vendita, nei locali dell’esercizio, con esclusione della predisposizione di qualsiasi servizio attivo specifico.
- 1.2.12.** Per “**Tenda di tipo A**”, si intendono le tende installate sulla parte verticale dell’attività commerciale a getto e senza ancoraggio a terra. Tende di tipo “**B**”, Per “**Tenda di tipo B**” si intendono le tende con ancoraggio a terra .

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

- 2.1.** Il Regolamento sostituisce ogni ulteriore regolamento attuativo dell’ente riferito al decoro e all’occupazione del suolo pubblico rimandando a quanto non esplicitamente detto ai contenuti di cui all’art 54 del regolamento unico regionale.
- 2.2.** Secondo quanto previsto nel Regolamento, ai fini dell’installazione dei Dehors, il territorio comunale è suddiviso in quattro principali Ambiti di riferimento, contraddistinti dalle lettere **A**, **B**, **C**, e **D** riportati nell’allegato cartografico:
- a. **Ambito “A”** riguarda il centro Urbano di pregio, comprendente l’isola Pedonale dalla via Roma alla Piazza **Matteotti**;
 - b. **Ambito “B”** riguarda il tratto da via Libertà a via Cordovena;
 - c. **Ambito “C”** riguarda il Lungomare A. Doria, Piazza Caracciolo, Piazza Duca degli Abruzzi, Piazzetta Melitta Damiano e Piazza Merendino;
 - d. **Ambito “D”** riguarda il resto del territorio comunale.
- 2.3.** In tutti gli Ambiti si applicano le prescrizioni generali previste dalla legge, fatte salve le disposizioni specifiche riportate nel Regolamento.
- 2.4.** Si impegna l’esecutivo, a stabilire una tariffa di concessione base che valga per l’ambito “**D**”, incrementandola proporzionalmente per gli ambiti “**B**”, “**C**”

3. COMPOSIZIONE E TIPOLOGIA DEI DEHORS

- 3.1.** La composizione dei Dehors è costituita da:

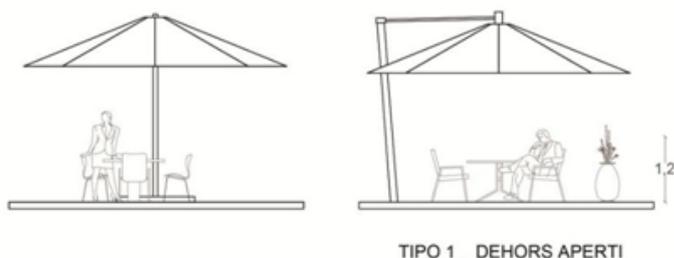
3.1.1. Arredi di base: tavoli, piani di appoggio, sedie (poltroncine e panche), pannelli di delimitazione rimovibili, ombrelloni , tende a sbraccio e fioriere;

3.1.2. Strutture complementari di copertura e/o riparo: gazebi, pergolati, tettoie, pensiline e pergo-tende;

3.1.3. Strutture accessorie: pedane, elementi di delimitazione (manufatti leggeri di facile rimozione – amovibili), elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande installati nel rispetto e con i limiti posti dalla vigente normativa igienico sanitaria.

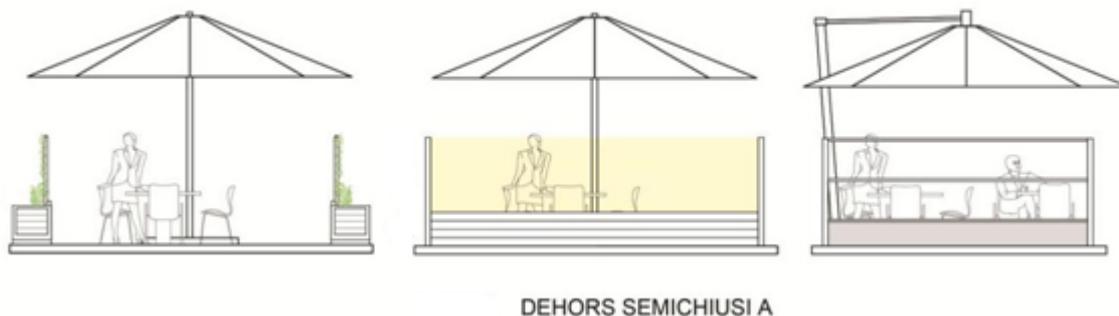
3.2. I Dehors possono essere distinti secondo le seguenti tipologie:

3.2.1. Aperti: quando lo spazio occupato ha come delimitazioni paletti, “corde, fioriere con altezza massima della vegetazione fino a ml. 1,80” “pannelli trasparenti con altezza massima fino a ml. 1,80”, derogabile nelle parti a confine con proprietà privata, o altra attività commerciale fino a 2.20 mt. nel rispetto della privacy e per copertura ombrelloni, tende e teli funzionalmente autonomi dalla pedana eventualmente presente



3.2.2. Semichiusi, che a loro volta si distinguono in:

3.2.2.1. Semichiusi A: quando lo spazio occupato è delimitato con elementi costituiti da materiali leggeri facilmente amovibili e, quindi, di facile rimozione, quali fioriere, pannelli trasparenti fino a 1,80 mt. con eventuale parte opaca nella parte inferiore, di altezza fino a 50 cm., e per copertura ombrelloni e tende, senza elementi portanti verticali disposti in modo continuativo in tutta l'estensione dell'occupazione.



3.2.2.2. Semichiusi B: quando lo spazio occupato è delimitato verticalmente con elementi costituiti da materiali leggeri facilmente amovibili e trasparenti di facile rimozione, fino ad altezza di 1,80 mt. con eventuale parte opaca nella parte inferiore, di altezza fino a 50 cm., compresa nell'altezza di 1,40 mt. composta da fioriere, pannelli, in legno o metallo a lamelle o microforati. Le coperture di tali spazi potranno essere realizzate con tende, pannelli, pensiline, pergolati, o pergotende, anche con elementi portanti verticali disposti in modo continuativo in tutta l'estensione dell'occupazione.



3.2.3. Chiusi: quando lo spazio occupato è delimitato verticalmente con elementi costituiti da materiali leggeri facilmente amovibili e trasparenti di facile rimozione, rispettando l'altezza massima del Dehors. La struttura dei Dehors deve essere composta da elementi sia verticali che orizzontali costituita da materiali quali legno, alluminio, pvc di colore idoneo con il contesto ambientale circostante. Le coperture di tali spazi potrà essere con tende, pannelli, pensiline, pergolati, o pergotende anche con elementi portanti verticali disposti in modo continuativo in tutta l'estensione dell'occupazione. In dette tipologie, sono comprese anche le tettoie su spazi privati a servizio dell'attività commerciale assenti e assentibili ai sensi dell'art.20 della L.r. n.4/2003 e s.m.i. e della normativa urbanistica.

4. CALCOLO DEL SUOLO PER L'INSTALLAZIONE DEI "DEHORS" E DEROGHE ESTIVE

4.1. In tutte le zone individuate con il Regolamento, ogni concessione non potrà superare il 60% della superficie così come definita all'art. 1 del Regolamento, previo accertamento della compatibilità tecnica con le norme concernenti la viabilità veicolare e pedonale. Per questioni di chiarezza viene riportato l'esempio di un esercizio che ha una superficie

catastale di 200 mq.; per tale attività il calcolo del suolo pubblico viene così eseguito:
 $200 \text{ mq} \times 60\% = 120 \text{ mq} = \text{totale } 120 \text{ mq}$ di superficie esterna concessa.

4.2.

E' consentita, comunque, una superficie minima di 18 mq per ogni attività di somministrazione .nel rispetto delle norme

4.3 Nell'ottica della forte vocazione turistica e del notevole incremento delle popolazione fluttuate nel periodo che va dal 30 aprile di ogni anno e fino al 31 ottobre di ogni anno è, comunque, consentito, in deroga al limite sopra definito, un ampliamento pari al 100% della superficie di occupazione suolo pubblico assentita, nel rispetto delle norme che disciplinano la viabilità stradale e pedonale. **Per tale ampliamento si applica quanto previsto al successivo punto 5.2.**

5. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMPLIAMENTO TEMPORANEO DEI DEHORS

5.1. Per i pubblici esercizi, nel periodo che intercorre tra il 31 Ottobre e il 30 Aprile, sono ammessi ampliamenti temporanei degli spazi in concessione con occupazioni di tavoli e sedie (Dehors Aperti) in misura pari al 100 % in più rispetto al limite indicato nel precedente articolo alle seguenti condizioni:

- a. l'ampliamento dovrà garantire una larghezza minima delle strade carrabili pari a 3.00 mt, o delle strade pedonali dotate di marciapiede (quest'ultimi esclusi) pari a 3.00 mt. (tenendo conto anche delle eventuali occupazioni già presenti);
- b. l'ampliamento dovrà garantire i diritti di terzi;
- c. l'ampliamento potrà essere richiesto durante i fine settimana o i periodi festivi e, comunque, per periodi non superiori a dieci giorni **continuativi**, o in occasione di particolari manifestazioni di rilievo turistico organizzate dal Comune.

5.2. L'ampliamento temporaneo è subordinato alla presentazione di un progetto accompagnato da una nota illustrativa, e con indicazione degli orari di utilizzo. I vari componenti dell'arredamento dovranno rispettare i disposti di cui al presente Regolamento.

6. OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO

6.1. Il suolo pubblico per la realizzazione dei Dehors può essere concesso esclusivamente su area pubblica, o suolo pubblico, ovvero strade, piazze, marciapiedi e/o slarghi.

6.2. L'occupazione di suolo pubblico è consentita nella parte prospiciente al pubblico esercizio e sarà rilasciata nel rispetto dei seguenti criteri:

- 6.2.1.** le occupazioni dovranno essere prospicienti all'attività stessa ed eventuali deroghe possono essere consentite soltanto in caso di particolari caratteristiche morfologiche del luogo ed esclusivamente in aree pedonali, e/o marciapiedi, o slarghi, nel rispetto della normativa urbanistico edilizia vigente;
- 6.2.2.** l'occupazione è concessa solo nel caso in cui non crei intralcio alla circolazione dei mezzi di soccorso;
- 6.2.3.** i marciapiedi antistante le attività interessate all'occupazione dovranno essere lasciati liberi e destinati a passaggio pedonale per l'intera larghezza **fino ad un massimo di ml 2,00 per marciapiedi di larghezza superiore a ml 2,00;**
- 6.2.4.** la concessione di suolo pubblico è rilasciata nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti;
- 6.2.5.** nell'area di concessione devono essere installati esclusivamente gli arredi previsti, riprodotti in planimetria e debitamente autorizzati;
- 6.2.6.** nei passaggi porticati aperti al pubblico transito deve essere garantito il passaggio dei pedoni;
- 6.2.7.** **è consentita all'interno dell'occupazione del suolo pubblico, autorizzata la presenza di cavallotti pubblicitari, totem o pannelli pubblicitari che promuovono l'azienda. Tali elementi, rimangono vietati al di fuori del suolo autorizzato;**
- 6.2.8.** In presenza di monumenti, fontane, alberi di pregio, arredi e altre opere di rilevanza storica o artistica, i Dehors dovranno rispettare una distanza di almeno 2.00 mt. dagli stessi;
- 6.2.9.** sono consentiti i Dehors nella parte opposta all'esercizio commerciale anche se in presenza di strada carrabile, ma esclusivamente all'interno di piazze, slarghi, o giardini, salvo che nell'aria pedonale.
- 6.2.10.** laddove mancante, il concessionario è obbligato al versamento di oneri aggiuntivi per la realizzazione di segnaletica orizzontatale e verticale, che segnala l'attraversamento stradale pedonale. Il concessionario potrà realizzare le opere necessarie, se lo ritiene, anche a proprie spese, ma su indicazione dettagliata dei lavori da eseguire da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- 6.2.11.** i Dehors possono essere collocati fronteggianti su entrambi i lati di una strada, purché sia lasciato libero uno spazio centrale di almeno **3 (tre) metri** per

consentire il transito dei mezzi di soccorso, dei mezzi pubblici, oltre che dei mezzi delle imprese incaricate della raccolta rifiuti;

6.2.12. Nelle zone di Ambito “A”, qualora, sul suolo comunale sia necessario creare un ulteriore piano, quest’ultimo dovrà essere semplicemente appoggiato al suolo pubblico, previa collocazione di uno strato di materiale isolante non aderente, tipo plastica, rame, o alluminio, con espressa esclusione di malte cementizie o collanti. Il piano non potrà essere più alto di 15 cm. E, comunque, dovrà rispettare le quote dei marciapiedi, prevedendo l’accesso per i diversamente abili;

6.2.13. Nelle zone di Ambito “A” e “C” sono consentite tipologie di DEHORS esclusivamente Aperti.

7. OCCUPAZIONE DI SUOLO PRIVATO PROSPICIENTE UNO SPAZIO PUBBLICO

7.1. Nei soli Ambiti “B”, “C” e “D”, i Dehors possono essere installati su suolo privato antistante l’attività e prospiciente il suolo pubblico nel rispetto della normativa urbanistico-edilizia vigente, e, quindi, con l’utilizzo del relativo titolo consentito dalle norme vigenti. In tal caso, l’occupazione dell’area privata dovrà essere idonea ad ospitare i Dehors, non dovrà essere di intralcio, né per il transito veicolare, né per quello pedonale. In tali Ambiti sono consentite tutte le tipologie di Dehors così come definite all’art.3.2 del Regolamento; nel caso di Dehors Chiusi (Art.3.2.3), l’altezza massima consentita sarà pari all’altezza netta interna dell’attività.

8. ATTIVITA’ ALIMENTARI ARTIGIANALI E ENOTECHE

8.1. Possono essere autorizzati all’occupazione di suolo pubblico per il consumo sul posto:

8.1.1. gli esercizi classificati come enoteche, con somministrazione di vino, regolarmente autorizzati per il commercio di vini;

8.1.2. le attività artigianali che hanno lo scopo prevalente di svolgere l’attività di produzione di gelati.

8.2. A queste attività sarà concessa l’occupazione suolo pubblico, esclusivamente per l’installazione di piani di appoggio senza sedute, nel rapporto massimo del 10% della superficie catastale del locale, nel rispetto delle limitazioni di cui all’art. 6.

9. CESSIONI DI SPAZI NON ANTISTANTI IL PUBBLICO ESERCIZIO

- 9.1.** Le concessioni per l'occupazione di suolo pubblico verranno rilasciate solo negli spazi antistanti pubblico esercizio richiedente.
- 9.2.** In via eccezionale, e fatti salvi i diritti dei terzi, potranno essere valutate le richieste di occupazione di suolo pubblico, e di suolo privato aperto al pubblico transito, anche in spazi non antistanti il pubblico esercizio richiedente, sempreché siano prospicienti o confinanti allo stesso, nel rispetto delle norme che disciplinano la sorvegliabilità.
- 9.3.** Qualora nei locali antistanti gli spazi di cui sopra venga successivamente ad insediarsi un altro pubblico esercizio che faccia richiesta di suolo pubblico, o un'attività commerciale, artigianale, o di servizi con vetrine allestite, il concessionario, su apposito ordine del Comune, rimuoverà, nei tempi dal Comune prescritti, l'occupazione degli spazi antistanti la nuova attività.
- 9.4.** Qualora ad un pubblico esercizio sia stata rilasciata una concessione per l'occupazione di suolo pubblico su uno spazio confinante e non prospiciente, ed il medesimo spazio venga richiesto da altri pubblici esercizi, anch'essi confinanti con la predetta area, al termine della scadenza della concessione rilasciata al primo esercizio si valuteranno le domande pervenute, alla stregua dei criteri elencati nel successivo articolo, salvo si tratti di casi di subentro.

10. OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE NON ANTISTANTI IL PUBBLICO ESERCIZIO RICHIESTE DA PIU' PERSONE. CRITERI DI PRIORITA'

- 10.1.** In presenza di più domande intese ad ottenere l'occupazione del medesimo suolo pubblico, la concessione ad occupare viene accordata in base al criterio della priorità nella presentazione della domanda [all'Ufficio SUAP tramite portale on line](#);

11. ATTIVITA' E ORARIO

- 11.1.** I Dehors non devono essere adibiti a funzioni differenti da quanto concesso; non vi è consentita l'installazione di apparecchi da gioco o intrattenimento e impianti sonori [salvo quanto previsto al successivo art. 18](#).
- 11.2.** I Dehors non possono essere attivi ed utilizzati senza che lo siano anche i locali cui sono annessi.
- 11.3.** L'utilizzo di spazi è consentito, di norma, durante l'orario di apertura del pubblico esercizio, salvo diverse prescrizioni riportate in concessione.

- 11.4.** All'orario di chiusura dell'esercizio, gli arredi potranno rimanere collocati sull'area pubblica concessa ad uso Dehors, con esclusione degli arredi presenti sulle superfici concesse temporaneamente in ampliamento.
- 11.5.** Nel caso in cui vengano rilevati problemi di ordine pubblico o di viabilità, gli arredi dovranno essere portati all'interno dei locali o accatastati sullo stesso spazio, rispettando le norme di decoro e di sicurezza.
- 11.6.** È facoltà dell'Amministrazione comunale introdurre nel provvedimento di concessione limitazioni all'utilizzo dello spazio che prevedano un orario limitato inferiore rispetto a quello di apertura del pubblico esercizio, prevedendo anche la contestuale rimozione degli arredi, qualora dall'uso del Dehors derivi una situazione di disturbo alla quiete pubblica accertata dagli organi competenti. Qualora, nonostante la riduzione dell'orario, non venga meno la situazione di disturbo, si applicheranno le seguenti disposizioni:
- 11.6.1.** in caso di prima violazione, sospensione della concessione per giorni 5 (cinque) consecutivi;
 - 11.6.2.** in caso di seconda violazione, commessa entro l'anno dalla prima violazione, la sospensione per ulteriori 15 (quindici) giorni consecutivi;
 - 11.6.3.** in caso di successiva violazione alla seconda, la revoca della concessione.
- 11.7.** Le violazioni descritte nei precedenti commi saranno epurate decorso un anno dall'ultima violazione accertata.
- 11.8.** I titolari dei pubblici esercizi dovranno impedire che il rumore prodotto da eventuali sorgenti sonore e/o dagli avventori costituisca fonte di disturbo ai cittadini, e/o fonte di inquinamento acustico, e dovrà assicurare un adeguato servizio di vigilanza al fine di contenere il disturbo per la popolazione residente.
- 11.9.** La reiterata violazione delle prescrizioni potrà comportare limitazioni all'orario, o inibizione dell'utilizzo del Dehors stesso mediante provvedimento del Dirigente Competente.
- 11.10.** Le aree occupate da Dehors dovranno essere lasciate libere qualora l'attività commerciale resti chiusa per un periodo superiore a 6 (sei) mesi.

12. AUTORIZZAZIONI

12.1. Disposizioni generali

- 12.1.1.** L'installazione dei Dehors e l'adeguamento di strutture di Dehors preesistenti è subordinata alla preventiva concessione comunale ed alla presentazione del

giusto titolo abilitativo per l'installazione di quanto previsto nel presente Regolamento.

12.1.2. Per quanto statuito al 12.1.1, il richiedente dovrà procedere ai versamenti previsti dalle norme vigenti, con particolare riferimento a quanto stabilito dal Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico.

12.2. Chioschi, pensiline tende, bacheche;

12.2.1. L'installazione di bacheche, chioschi, pensiline, tende è subordinata, su tutto il territorio comunale, alla prescritta autorizzazione prevista dalle vigenti norme urbanistiche, in materia edilizia e del codice della strada.

12.3. Interventi di arredo

12.3.1. Tutti gli interventi di arredo urbano, anche se non disciplinati nei precedenti punti, ossia verande, bacheche, chioschi, pensiline, tende, pensiline di fermata autobus, pensiline copri carrelli, arredo verde pubblico con fioriere, fontanelle, sono soggetti ad approvazione di specifico progetto, o piano di distribuzione. La domanda per tali interventi, redatta su appositi modelli predisposti dall'Amministrazione Comunale, dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- a)** quattro planimetrie generali di cui due in scala 1:500 per rappresentare lo spazio da occupare e la disposizione del materiale e due in scala 1:1000 per rappresentare la collocazione dell'intervento nel contesto urbano, o territoriale, nonché il rapporto di quest'ultimo con le eventuali preesistenze, naturali e non, sul lotto di pertinenza o comunque sullo spazio occupato;
- b)** progetto dell'opera (piante, alzati e sezioni in scala opportuna) con eventuali dettagli e la descrizione dei materiali da impiegare, o piano di distribuzione degli oggetti da collocare sul territorio comunale;
- c)** documentazione fotografica dello stato di fatto dell'area interessata;
- d)** dichiarazione del rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza degli impianti a rete di servizio all'area oggetto di concessione;
- e)** ogni altro elaborato tecnico-descrittivo utile alla rappresentazione della richiesta di sistemazione di suolo pubblico.

12.4. Tende

12.4.1. E' consentita l'installazione di tende a getto e senza ancoraggio a terra ("Tende di tipo A"), sia a copertura del suolo pubblico avuto in concessione ("Tende di tipo B").

12.4.2. Le tende possono essere realizzate con strutture fisse, a sbalzo, ancorate fronte strada all'edificio che ospita l'esercizio.

12.4.3. Eccezionalmente, e previa valutazione caso per caso in relazione al contesto urbano, le Tende di tipo A possono essere realizzate con strutture sostenute anche da supporti posti ai lati.

12.4.4. Sia le Tende di tipo A che le Tende di tipo B:

- a. dovranno avere un'altezza da terra e un vuoto per il libero passaggio di almeno 2.10 mt.;
- b. non potranno superare in lunghezza il fronte dell'esercizio a cui sono di supporto ed in larghezza il relativo marciapiede o il suolo oggetto di autorizzazione per l'occupazione;
- c. dovranno essere in tinta unita di colore chiaro (bianco), mentre per le ditte obbligate dal contratto di franchising ad usare colori diversi potranno essere, caso per caso, autorizzate a derogare ai colori sopra indicati.

12.4.5. La superficie coperta in concessione per le Tende di tipo A potrà essere delimitata con fioriere, purché siano lasciati liberi i passaggi pedonali.

12.4.6. Dal 1° novembre al 30 aprile di ogni anno, la superficie coperta potrà essere tamponata sino ad una altezza max di 1.80 mt. con pannelli paravento, con esclusione di quella riservata al passaggio dei pedoni. Fermo restando le superiori limitazioni, l'autorizzazione per il citato tamponamento potrà essere rilasciata se la struttura si inserisce senza alterazioni nel contesto circostante, sia proporzionale agli spazi liberi circostanti, non sia di limitazione all'uso normale degli spazi pubblici restanti, non limiti la visuale di spazi, o scorci urbani, o paesaggistici. **Quanto previsto si applica in tutti gli ambiti.**

12.5. Dehors di tipo semichiusi, staccati dal fabbricato (ex Verande)

12.5.1. I Dehors di tipo semichiusi (3.2.2.), sempre con strutture precarie e amovibili, sono ammissibili **nelle zone di ambito "B" e "D"** in aree a ridosso dell'esercizio pubblico, su suolo pubblico che può essere sottratto alla circolazione veicolare .

12.5.2. La struttura portante, che non deve intralciare l'accesso veicolare o pedonale, con pali o travi, può essere di metallo o di legno, e deve essere di colore bianco. L'altezza esterna del tetto può essere di massimo 3.00 mt.. Il tetto può essere coperto con telo, vetro o simil-vetro, alluminio, simil-legno di colore bianco, o trasparente. Fermo restando le superiori limitazioni l'autorizzazione e/o procedimento di edilizia libera potrà essere rilasciato se la struttura si inserisce

senza alterazioni nel contesto circostante, proporzionale agli spazi liberi circostanti, non limitando l'uso normale degli spazi pubblici restanti e la visuale di spazi, o scorci urbani, o paesaggistici. Inoltre deve essere lasciato sempre il libero passaggio dei pedoni tra il Dehors e l'ingresso dell'esercizio almeno da due lati.

12.5.3. Nella zona di Ambito "A" e "C" non sono ammessi Dehors Chiusi e Semichiusi, ma solo di Aperti.

12.5.4. La superficie, con esclusione di quella riservata al passaggio dei pedoni, potrà essere tamponata sino ad una altezza max di 1.80 mt., con pannelli paravento e/o fioriere.

12.5.5. L'autorizzazione potrà essere rilasciata se la struttura si inserisce senza alterazioni nel contesto circostante, proporzionale agli spazi liberi circostanti, non deve essere di limitazione all'uso normale degli spazi pubblici restanti e non deve limitare la visuale di spazi o scorci urbani o paesaggistici. Inoltre non è consentito posizionare porte anche scorrevoli. Deve essere lasciato sempre il libero passaggio dei pedoni tra il Dehors e l'ingresso dell'esercizio.

12.6. Insegne

12.6.1. In nessuna zona di Ambito saranno autorizzate insegne, luminose e non, a bandiera.

13. ATTREZZATURE ESTERNE DI CARATTERE PRECARIO E TEMPORANEO

13.1. Le attrezzature esterne di carattere precario e gli arredi di pertinenza degli esercizi commerciali, collocati su suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, devono avere carattere di provvisorietà, in quanto mantenibili in sito sino alla scadenza della concessione d'uso del suolo. Tali elementi dovranno possedere, quindi, requisiti di agevole asportabilità.

13.2. L'occupazione di piazze e slarghi con strutture temporanee quali palchi, gazebo o tensostrutture, è concedibile in occasione di manifestazioni a carattere pubblico e per la stessa durata, dove ciò non sia in contrasto con la tutela di edifici e cose di interesse culturale e ambientale, e dove non costituisca pregiudizio per la sicurezza della viabilità meccanizzata o barriera architettonica per quella pedonale. **Restano a titolo gratuito le concessioni per manifestazioni politiche, spettacoli e/o manifestazioni senza scopo di lucro.**

- 13.3.** Lo spazio potrà essere occupato anche dalla stessa ditta titolare dell'esercizio e dovrà essere attrezzato in modo omogeneo e conforme con le indicazioni del medesimo Regolamento.
- 13.4.** Tavoli, sedie, ombrelloni, fioriere ed espositori vari dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:
- 13.4.1.** i tavoli e le sedie da collocare negli spazi pubblici dovranno essere realizzati in materiale quale legno, vimini, metallo e materiali plastici innovativi;
 - 13.4.2.** sono espressamente vietate tavoli e sedie di tipo economico e ogni effetto rustico;
 - 13.4.3.** gli ombrelloni dovranno avere struttura lignea o metallica di modesta sezione e copertura parasole in tinta unita di colore bianco;
 - 13.4.4.** nelle aree di occupazione adiacenti la sede stradale è consentito il posizionamento di recinzioni in legno a colonna ad innesto o, eccezionalmente fioriere; tutti questi elementi non potranno avere altezza maggiore di cm.120, fiori e piante compresi.
- 13.5.** L'uso di fioriere è consentito a corredo di ingressi o vetrine di esercizi commerciali, sempre che non sia di impedimento o di limitazione alla circolazione pedonale e nel rispetto della normativa sulle barriere architettoniche e del Codice della Strada.
- 13.6.** Le fioriere potranno essere di materiali plastici innovativi e PVC e dovranno avere il requisito di asportabilità ed essere rifinite esternamente di colore in sintonia con il contesto urbano.
- 13.7.** Il verde dovrà essere conservato in buono stato di manutenzione.
- 13.8.** Le fioriere a corredo delle vetrine dovranno prioritariamente interessare tratti unitari, volti a qualificare l'ambito interessato dall'intervento tramite l'utilizzo di vasi e specie verdi uguali fra loro.
- 13.9.** Dovranno essere evitate situazioni di disordine o di concomitanza con altre collocazioni (es. espositori vari, porta locandine, bacheche ecc.).
- 13.10.** Non è consentito l'uso o la permanenza sul suolo pubblico di fioriere vuote o disadorne.
- 13.11.** L'occupazione del suolo pubblico di espositori vari, rientranti nella zona e nelle vie della zona di Ambito A è consentita unicamente con le seguenti limitazioni:
- 13.11.1.** espositori di giornali, nel numero massimo di due,
 - 13.11.2.** porta locandine nel numero massimo di tre.

- 13.11.3.** detti supporti dovranno essere collocati in aderenza all'esercizio commerciale e all'interno del suo ingombro prospettico e non potranno superare le dimensioni di 25 cm. in larghezza e di 200 cm. in lunghezza.
- 13.12.** È consentito l'uso di espositori mobili per fiori e piante, di larghezza massima di 30 cm., lunghezza massima di 200 cm., altezza massima da terra di cm. 150, a condizione che siano collocati in aderenza dell'esercizio e lascino uno spazio libero sul marciapiede antistante di almeno 100 cm.
- 13.13.** E' consentito l'uso di bacheche, chiuse o a giorno, per l'esposizione di campioni dei prodotti trattati dall'esercizio, di larghezza massima di 25 cm., compresa la sporgenza dei prodotti esposti, lunghezza massima 200 cm., altezza da terra 200 cm., a condizione che siano collocati in aderenza al muro dell'esercizio, che rimanga uno spazio libero sul marciapiede di almeno 100 cm. e che non contengano alimenti destinati al consumo.
- 13.14.** Gli elementi riscaldatori, da posizionare solo durante la stagione invernale, dovranno essere omologati a norma di legge, dovranno essere collocati entro lo spazio concesso per l'occupazione e non dovranno intralciare, o causare disturbo alla percorribilità pedonale.
- 13.15.** Negli spazi da autorizzare per l'utilizzo ai fini dell'attività commerciale, può essere ricavata una delimitazione chiusa con elementi amovibili, da destinare al posizionamento di attrezzature utili all'esercizio (quali registratori di cassa ,office, ecc.) con un limite pari al 10% della superficie autorizzata.
- 13.16.** Non è consentita l'installazione sul suolo pubblico di apparecchi fissi per la distribuzione di beni di consumo, ad esclusione dei distributori di prodotti farmaceutici e di palette per cani, né sarà consentito occupare suolo pubblico con carrelli di supermercato o con altro tipo di merce ed oggetti.
- 13.17.** Tutte le occupazioni dovranno rispettare la normativa sulle barriere architettoniche e le disposizioni del Codice della Strada, e non dovranno essere di impedimento o intralcio alla circolazione pedonale, garantendo in ogni caso una larghezza minima di almeno 1.00 mt. per il transito pedonale comunale.
- 13.18.** L'occupazione di spazi pubblici o di uso pubblico potrà avvenire solo dopo il rilascio, da parte del Dirigente competente, della concessione di occupazione suolo pubblico nelle forme e nei modi stabiliti dal Regolamento Comunale per l'applicazione del canone di occupazione di spazi e aree pubbliche di cui in premessa

con eccezione dei casi in cui vi è presenza di marciapiedi che dovranno essere lasciati liberi per l'intera larghezza, fino a 1.00 mt..

14. CONCESSIONE DEL SUOLO PUBBLICO PER L'ESPOSIZIONE DI FIORI E PIANTE ALL'ESTERNO DEI NEGOZI DI VICINATO IN SEDE FISSA.

- 14.1.** Il titolare di un esercizio di vicinato in sede fissa, settore merceologico non alimentare specializzato nella vendita di “fiori e piante”, nei quali tali prodotti costituiscono merceologie di vendita prevalenti, può richiedere la concessione di occupazione di suolo pubblico per collocare degli espositori all'esterno del negozio.
- 14.2.** Per tali attività è ammessa l'occupazione del suolo pubblico fronteggiante l'attività in rapporto non superiore ad uno stallo per automobile di dimensioni pari a 2,5 x 5,00 = 12,5 mq..
- 14.3.** Lo spazio concesso dovrà essere delimitato con fioriere o staccionate, portate allo stesso livello della quota del marciapiede, con pedana amovibile in cui dovrà essere prevista vasca di raccolta delle acque di irrigazione, o soluzione equivalente, nel caso in cui l'area concessa si trovi ad una quota inferiore.
- 14.4.** Le piante dovranno essere disposte in maniera decorosa e ordinata.
- 14.5.** L'area dovrà essere mantenuta pulita e le piante dovranno essere posizionate su degli espositore (bancali, scaffali, o similari) provvisti di apposito sgocciolatoio per la raccolta dell'acqua derivante dall'attività di annaffiatura delle stesse.
- 14.6.** L'acqua non potrà essere dispersa **direttamente** sul suolo pubblico **e su marciapiedi**.
- 14.7.** Le struttura di supporto dovranno essere o di metallo color bianco o in legno color bianco, come da esempi di seguito riportati:



Bancale rialzato

Bancale espositore



Espositore a piramide

15. VASI ORNAMENTALI E RACCOGLITORI DI CICCHE

- 15.1.** E' consentita la posa sul suolo pubblico Comunale come abbellimento e arredamento urbano, **in esecuzione al C.U.P. (Canone Unico Patrimoniale)** di vasi ornamentali con piante o fiori in adiacenza agli esercizi commerciali i cui titolari assumeranno la loro cura, nel rispetto delle seguenti regole.
- 15.2.** L'interessato, titolare dell'esercizio commerciale o titolare dell'abitazione privata a piano terra, dovrà prima della posa fare richiesta all'ente per installazione di una o più fioriere, con l'indicazione dell'ubicazione: via e numero civico dove posizionare le fioriere, della loro dimensione della larghezza del marciapiede, del materiale usato delle caratteristiche delle piante o dei fiori da piantumare, allegando idonea piantina.
- 15.3.** Le fioriere dovranno essere addossate al muro dell'esercizio commerciale richiedente, non superare la larghezza di 50 cm., non dovranno essere realizzate in plastica esterna o materiale simile, dovranno avere il requisito di asportabilità ed essere rifinite esternamente di colore "cotto o bianco", o in sintonia con il contesto urbano. **La loro collocazione dovrà avvenire sui marciapiedi di larghezza non inferiore a m. 2,00**
- 15.4.** Nelle fioriere potranno essere piantumate esclusivamente piante e fiori che non rechino pericolo per la pubblica incolumità (per esempio cactus, piante comuni o grasse aventi spine o sostanze urticanti).
- 15.5.** Le piante o i fiori, comprese le fioriere, non dovranno superare l'altezza dal suolo di 140 cm. e la larghezza di 50 cm..
- 15.6.** Sarà a carico del richiedente la cura delle piante o dei fiori.

- 15.7.** Non è consentito l'uso o la permanenza sul suolo pubblico di fioriere vuote o disadorne, che, previa diffida, saranno asportate dal comune.
- 15.8.** Tutte le fioriere non autorizzate potranno essere regolarizzate nel rispetto delle presenti regole, previa richiesta, come sopra riportato, entro trenta giorni dalla pubblicazione di apposito avviso; quelle non regolarizzate saranno rimosse a cura del Comune ed a spese del proprietario se conosciuto.
- 15.9.** Nel rispetto del piano di decoro urbano, il Comune procederà ad ampliare e rivedere il piano di posizionamento sul suolo pubblico dei raccoglitori delle cicche di sigarette.
- 15.10.** Qualora la loro collocazione ricada nelle vicinanze di esercizi commerciali, i raccoglitori saranno mantenuti a condizione che gli esercenti interessati provvedano alla sorveglianza e pulizia degli stessi. In caso contrario saranno spostati e potranno essere posti nei pressi di altri esercizi.

16. MANUTENZIONE E SICUREZZA

- 16.1.** E' obbligatorio mantenere in condizioni di pulizia, sicurezza e decoro l'area occupata fino ad una fascia circostante di almeno 5 metri.
- 16.2.** La pulizia dell'area occupata dev'essere svolta quotidianamente, per tutto il periodo di validità della concessione o autorizzazione, evitando di sospingere i rifiuti ed i materiali di raccolta dello spazzamento al di fuori della stessa o all'interno dei sistemi di captazione delle acque meteoriche.
- 16.3.** La pulizia dei sistemi di captazione delle acque meteoriche presenti nelle aree date in concessione resta, invece, a carico del Gestore del servizio.
- 16.4.** Tutti gli elementi costitutivi dei Dehors, regolarmente autorizzati dagli organi competenti, devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali, rispettando le caratteristiche tecnico estetiche per le quali sono stati autorizzati.
- 16.5.** Gli elementi dei Dehors danneggiati, o deteriorati dall'uso dovranno essere immediatamente rimossi o sostituiti con altri uguali. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali per dimensione, forma e colore non richiede nuove autorizzazioni.
- 16.6.** I manufatti devono essere costruiti nel rispetto di tutte le regole e norme vigenti sui materiali, sulle lavorazioni e sugli impianti e avere caratteristiche tali da non costituire fonte di pericolo per l'incolumità delle persone.
- 16.7.** Le piante e le essenze floreali devono essere mantenute in buono stato vegetativo ed il loro sviluppo deve essere controllato anche mediante potature. Non devono presentare rami secchi, spine, o foglie urticanti che possano creare danno o disturbo alle persone.

Le parti secche devono essere immediatamente rimosse e raccolte da terra, se cadute.

Le piante deperite o morte devono essere sostituite.

- 16.8.** Lo spazio di ristoro all'aperto dev'essere opportunamente dotato di piccoli cestini, o contenitori per la raccolta dei rifiuti, e di posacenere per la raccolta dei mozziconi di sigaretta.
- 16.9.** Durante l'orario di chiusura notturna, nel giorno di riposo dell'esercizio o in caso di breve interruzione del servizio all'aperto, gli elementi di base devono rimanere disposti come da progetto, o essere ordinatamente accatastati sullo spazio in concessione, in condizioni di sicurezza e igiene. Le tende e gli ombrelloni devono essere richiusi.
- 16.10.** In tutti i casi in cui l'interruzione del servizio all'aperto si protragga per più di sette giorni, gli elementi di base devono essere ritirati e custoditi in luogo privato.
- 16.11.** In ogni caso, a prescindere dalla durata della chiusura, l'area occupata deve essere mantenuta pulita e ordinata e le piante devono essere curate.

17. ATTIVITA' ACCESSORIE PRESSO DEHORS

17.1. Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S), all'interno dei Dehors potranno svolgersi intrattenimenti musicali nel rispetto dei seguenti orari:

- a) dal 16 settembre al 30 giugno di ogni anno:
 - i. da domenica al giovedì fino alle ore 24;
 - ii. venerdì, sabato, festivi (esclusa domenica) e prefestivi fino alle ore 1,00 del giorno successivo.
- b) Dal 1° Luglio al 15 Settembre di ogni anno:
 - i. da domenica al giovedì fino alle ore 01,00 del giorno successivo;
 - ii. venerdì, sabato, festivi (esclusa domenica) e prefestivi fino alle ore 2,00 del giorno successivo.

17.2. In caso di svolgimento di intrattenimenti musicali:

- a. non deve essere **richiesto** alcun compenso agli avventori in occasione dei trattenimenti, sia sotto forma di biglietto di ingresso sia sotto forma di maggiorazione del prezzo delle consumazioni;
- b. è vietata la modifica delle strutture e degli arredi dell'esercizio atta a realizzare spazi funzionali in via prevalente alla fruizione da parte della clientela del trattenimento rispetto all'attività principale.

18. TRACCIAMENTO A TERRA DELL'AREA AUTORIZZATA

- 18.1.** E' fatto obbligo al titolare dell'esercizio richiedente l'occupazione di tracciare, a propria cura e spese, l'area autorizzata nel rispetto delle modalità indicate dal Comune, pena la revoca dell'autorizzazione concessa.
- 18.2.** Al termine dell'occupazione, il richiedente dovrà a propria cura e spesa rimuovere ogni segno e delimitazione utilizzata per il tracciamento dell'area.

19. DURATA, DEROGA E RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

- 19.1.** L'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico può essere concessa per un periodo minimo di sei mesi e massimo di dodici mesi (d'ora in poi "**Autorizzazione permanente**") e può essere rinnovata entro il 31 dicembre dell'anno in corso con l'avvenuto pagamento del relativo canone di occupazione, la cui ricevuta dovrà essere trasmessa al competente ufficio comunale, assieme alla dichiarazione di rinnovo, e senza alterazioni dello stato di occupazione già autorizzato.
- 19.2.** Qualora la concessione di occupazione suolo pubblico con Dehors venga richiesta per un periodo inferiore alla durata minima stabilita, l'interessato dovrà richiedere l'occupazione per ogni anno solare e potrà richiedere una deroga della durata dell'occupazione; la richiesta di deroga dovrà essere presentata almeno 5 giorni prima della scadenza originaria.
- 19.3.** Allo scadere definitivo del termine, il Dehors deve essere completamente rimosso ed il suolo deve essere riportato alle condizioni originarie. Non è ammessa la permanenza di alcun genere di manufatto od opera da considerarsi quali predisposizioni per strutture o impianti che non sia stata esplicitamente consentita nell'autorizzazione.
- 19.4.** Nel caso vi sia la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo pubblico da parte degli enti istituzionalmente competenti, **il concessionario entro il termine di 7 giorni dovrà lasciare libera l'area occupata** .
- 19.5.** Per motivi di interesse pubblico, l'autorizzazione può non essere rinnovata, con conseguente dismissione dell'area senza onere per l'ente concessionario; in tal caso il soggetto preposto al suo rilascio provvede ad avvisare il titolare dell'esercizio pubblico dell'impossibilità di rinnovo.
- 19.6.** Per motivi di interesse pubblico il Comune può richiedere di apportare modifiche ai Dehors.

19.7. Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, nel caso in cui non siano previste modifiche al Dehors già autorizzato precedentemente, fa testo quanto disposto dal vigente regolamento comunale relativo al canone di occupazione spazi ed aree pubbliche

20. REVOCA DELLE CONCESSIONI

20.1. Fatte salve le disposizioni in materia previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione dell'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e di autorizzazioni relative alla diffusione ed esposizione di messaggi pubblicitari, istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, la concessione è revocata, previa contestazione dell'Organo preposto alla vigilanza, con provvedimento motivato dal soggetto che l'ha rilasciata, nei seguenti casi:

- a. quando ricorrono tre o più violazioni nello stesso anno delle norme del Regolamento senza possibilità di ulteriore rinnovo, ovvero quando l'esercente non si conformi alle disposizioni impartite dal comune nel termine all'uopo assegnato;
- b. quando gli elementi tecnologici a servizio dei Dehors non risultino conformi alla vigente normativa;
- c. quando gli elementi che compongono i Dehors siano stati sostanzialmente modificati rispetto alle tipologie e caratteristiche previste in sede di rilascio della concessione di occupazione suolo pubblico;
- d. quando le attività svolte siano causa di disturbo alla quiete pubblica - constatato dalle Autorità competenti;
- e. in caso di mancata, e reiterata nel tempo, manutenzione e/o pulizia degli elementi al servizio dei Dehors;
- f. qualora le strutture oggetto di concessione risultino in condizione di degrado, in assenza totale di manutenzione, ovvero di abbandono; in tali casi verrà inviata una diffida ad adempiere al rispetto del progetto approvato e, in caso di inottemperanza, verrà avviato l'iter di revoca della concessione del suolo;
- g. in caso di utilizzo difforme rispetto alla concessione rilasciata;
- h. in caso di mancato pagamento dei canoni e tributi locali dovuti.

20.2. La concessione decade:

- a. nel caso in cui l'intestatario perda uno dei requisiti previsti per esercitare l'attività;
- b. in caso di mancato ritiro della concessione rilasciata entro 30 giorni dalla data del rilascio.

20.3. Nel caso di revoca della concessione per l'occupazione suolo pubblico con Dehors, per i motivi previsti dal presente articolo il titolare dell'esercizio può presentare

nuovamente istanza ai sensi del presente regolamento a condizione che sia costituito, a titolo di garanzia, un deposito cauzionale nelle forme previste dalle vigenti norme di importo pari a 5 volte il canone annuo da corrispondere a favore del Comune. Tale somma sarà svincolata decorsi due mesi dalla scadenza della concessione di occupazione suolo pubblico a condizione che non vi siano pendenze a carattere sanzionatorio di natura pecuniaria contestate per la violazione di disposizioni normative o regolamentari relative a Dehors o all'esercizio di attività mediante Dehors o pendenze per canoni di occupazione di suolo pubblico non pagati.

- 20.4.** L'importo del deposito cauzionale sarà incamerato in proporzione delle spese sostenute dal Comune, in termini sostitutivi, per l'eventuale rimozione del Dehors nei casi di accertata occupazione abusiva e/o per ogni ulteriore inadempimenti contrattuale.
- 20.5.** Tale cauzione può essere prestata mediante polizza assicurativo e/o bancaria o a mezzo titolo bancario intestato al Comune di Capo d'Orlando.

21. CONTROLLI - SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE

- 21.1.** Le operazioni di vigilanza e controllo per il rispetto delle disposizioni dettate dal presente Regolamento sono effettuate dal Comune, per il tramite del personale preposto.
- 21.2.** Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, fatta salva l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste da altre disposizioni dei regolamenti comunali, saranno adottate misure finalizzate a ripristinare lo stato dei luoghi.
- 21.3.** Nel caso in cui venga accertata l'occupazione di suolo pubblico con Dehors, senza la prescritta autorizzazione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, saranno applicate le misure sanzionatorie previste dal regolamento comunale del Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.
- 21.4.** L'organo accertatore deve intimare nel verbale di contestazione la rimozione delle strutture da effettuarsi entro sette giorni, e trasmettere la corrispondente segnalazione all'Ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione. Nel caso in cui il trasgressore non provveda, l'Ufficio competente emetterà un atto con il quale intimerà la rimozione delle strutture abusivamente installate entro tre giorni. Qualora il gestore dell'esercizio cui il Dehors è annesso non provveda nei termini fissati al ripristino dello stato dei luoghi, le strutture saranno rimosse d'ufficio con spese a carico del titolare dell'attività commerciale cui la struttura è annessa. L'omessa rimozione nel tempo previsto sarà causa ostativa al rilascio di una nuova autorizzazione.

- 21.5.** Il materiale rimosso verrà conservato in locali od aree idonee, con addebito delle spese sostenute per la rimozione e la custodia. Detto materiale sarà tenuto a disposizione dell'interessato per 60 giorni; scaduto tale termine si provvederà ad emettere provvedimento di confisca.
- 21.6.** Nessun indennizzo è dovuto per il deterioramento delle attrezzature eventualmente verificatosi per le operazioni di smontaggio, trasporto o per qualsiasi altra causa di forza maggiore. Delle relative operazioni si dovrà dare atto in apposito verbale di rimozione.
- 21.7.** Per finalità di maggiore vigilanza e controllo gli spazi assegnati in concessione di suolo pubblico per il posizionamento di strutture temporanee quali pedane, fioriere, ombrelloni, tavoli e sedie ed altre attrezzature finalizzate alla somministrazione saranno contrassegnati a terra da parte del Comune.

22. RISARCIMENTO DANNI

- 22.1.** Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi costituenti il Dehors, deve essere risarcito dai titolari dell'esercizio commerciale.
- 22.2.** Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature ed al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, gli Uffici comunali competenti, relativamente al tipo di danno provocato, provvederanno all'esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al concessionario le spese sostenute.
- 22.3.** Il concessionario resta obbligato a prestare polizza di responsabilità civile terzi per tenere indenne l'amministrazione da eventuali richieste di risarcimento danni a terzi per cose e persone .
- 22.4.** Il concessionario dovrà produrre al Comune polizza fideiussoria assicurativa o bancaria dell'importo non inferiore a 10.000,00, salvo diversa valutazione da parte dell'Ufficio comunale, inerente la concessione rilasciata, per danno al suolo pubblico e/o per ogni ulteriore inadempimento di cui all'art. 21, ivi compreso l'onere per la rimozione coatta da parte del Comune. La polizza ed il suo rinnovo dovranno essere presentati annualmente in concomitanza al pagamento del rinnovo dell'occupazione suolo pubblico. La mancata produzione di tali attestazioni costituiscono titolo per la revoca della concessione.

23. RINVIO AD ALTRE NORME

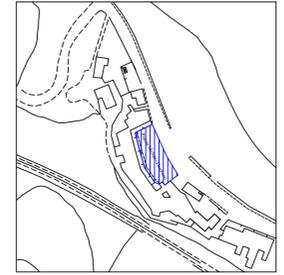
23.1. Per tutto quanto non espressamente disposto o richiamato nel presente Regolamento, si rinvia a quanto previsto dalle norme comunitarie, dalle leggi statali e regionali, nonché da ogni altra disposizione sovraordinata vigente in materia.

24. NORME FINALI E TRANSITORIE

24.1. I Dehors già installati dovranno essere adeguati entro e non oltre **il 30 Novembre 2028**.

CENTRO URBANO

SAN GREGORIO



-  ISOLA PEDONALE
 -  PIAZZA MATTEOTTI
 -  AREA COMPRESA TRA VIA LIBERTA' E VIA CORDOVENA
 -  TRATTO LUNGO MARE ANDREA DORIA
 -  RESTO DEL TERRITORIO COMUNALE NON COMPRESO NEI PRECEDENTI
- AMBITO A
- AMBITO B
- AMBITO C
- AMBITO D



COMUNE DI CAPO D'ORLANDO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Area Economico- Finanziaria
REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'ARREDO URBANO DELLO SPAZIO PUBBLICO PER ATTIVITA'
STAGIONALI CONTINUATIVE, DEHORS E CHIOSCHI

ALLEGATO 1

Capo d'Orlando li